

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA

---

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Corso di laurea specialistica in  
Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica

# **I MONDI DEL VIDEO: documentando l'immigrazione a Bologna**

Tesi di laurea specialistica in  
Comunicazione e Informazione Sociale

Relatore

Prof.ssa Pina Lalli

Presentata da

Marika Bastiani

Correlatore

Dott. Andrea Segre

Sessione III

---

Anno accademico 2006/2007

## INDICE

**INTRODUZIONE** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

### **CAPITOLO I: L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA TRA**

**REALTA' E RAPPRESENTAZIONE** Errore. Il segnalibro non è definito.

- I. 1 La realtà dell'immigrazione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 1. 1 L'immigrazione in Italia..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 1. 2 L'immigrazione a Bologna..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- I. 2 La rappresentazione mediatica dell'immigrazione **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 2. 1 La rappresentazione nei media nazionali **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 2. 2 La rappresentazione nei media locali bolognesi **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 2. 3 La fabbrica delle notizie sull'immigrazione **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - I. 2. 4 Le battaglie per la tutela di immigrati e rifugiati nei media generalisti **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- I. 3 Mass media e rappresentazioni sociali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- I. 4 La costruzione sociale del problema ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

### **CAPITOLO II: IL DOCUMENTARIO E LA**

**RAPPRESENTAZIONE DEL NOSTRO MONDO** Errore. Il segnalibro non è definito.

- II. 1 Esiste un'altra forma di narrazione/informazione non strutturata nei media in grado di esprimere altre immagini e racconti sull'immigrazione? **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- II. 2 Definire l'idea documentaria..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - II. 2. 1 Le tipologie di documentario ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - II. 2. 2 Rappresentare gli altri ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- II. 3 Il mondo del documentario indipendente a Bologna **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- II. 4 Ipotesi della ricerca: i documentari indipendenti sull'immigrazione a Bologna costituiscono un nuovo modello produttivo di informazione? **Errore. Il segnalibro non è definito.**

**CAPITOLO III: PERCORSI DI RICERCA** Errore. Il segnalibro non è definito.

- III. 1 I percorsi di ricerca dei documentari ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- III. 2 Orizzonti analitici della ricerca..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- III. 3 Analisi del contenuto ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- III. 4 Interviste qualitative ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- III. 5 Limiti della ricerca..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

## **CAPITOLO IV: DOCUMENTANDO**

### **L'IMMIGRAZIONE A BOLOGNA** Errore. Il segnalibro non è definito.

- IV. 1 Caratteristiche strutturali delle organizzazioni produttive **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 1. 1 La produzione indipendente dei soggetti di intervento sociale: la committenza silenziosa ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 1. 2 La produzione indipendente dei soggetti "privati": tra autorialità e militanza..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- IV. 2 Gli scopi comunicativi dei racconti ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 2. 1 La produzione indipendente dei soggetti di intervento sociale: documentare, comunicare e creare..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 2. 2 La produzione indipendente dei soggetti "privati": testimoniare la militanza..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- IV. 3 I racconti sull'immigrazione a Bologna nel loro contesto di produzione **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 3. 1 CHI ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 3. 2 CHE COSA..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 3. 3 DOVE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 3. 4 QUANDO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- IV. 4 Caratteristiche distributive delle organizzazioni produttive **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 4. 1 La produzione indipendente dei soggetti di intervento sociale: la distribuzione locale ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - IV. 4. 2 La produzione indipendente dei soggetti "privati": l'importanza di Internet ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

**CONCLUSIONI** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

**BIBLIOGRAFIA** ..... **9**

**SITOGRAFIA** ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

**ALLEGATO 1**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

**ALLEGATO 2**..... Errore. Il segnalibro non è definito.

## ABSTRACT

I movimenti migratori accompagnano e ritmano da sempre la storia di ogni civiltà caratterizzata da scambi, mescolanze e sincretismi. La crescita costante della popolazione straniera nel nostro paese comporta un cambiamento demografico rilevante ed impone nuove sfide relative alle possibili forme di sperimentazione della convivenza tra diverse culture, la cui difficoltà principale consiste nel delicato equilibrio tra il rispetto delle differenze e la necessaria integrazione. Un ruolo importante nella preparazione alla comprensione e all'orientamento della società, lo svolgono i mass media, influenzando la qualità dei rapporti fra le persone in particolare laddove l'altro è "diverso", sconosciuto e lontano culturalmente. I mezzi di comunicazione tradizionali rappresentano quotidianamente il fenomeno migratorio e tendono, secondo i risultati delle ricerche di monitoraggio, ad offrire un'immagine stereotipata e priva di complessità dell'immigrazione, relegando il fenomeno alle notizie di cronaca. Nell'ottica di un'arena pubblica dove prevale l'informazione sui fatti di migrazione in termini di allarme e criminalità, è utile a mio avviso domandarsi se, e se sì come, stiano nascendo nuovi modelli di informazione che rappresentano il mondo dell'immigrazione.

Grazie alla rivoluzione delle tecnologie digitali e alla moltiplicazione delle iniziative sociali e culturali, si assiste ad un proliferare di nuovi agenti di informazione che entrano nelle arene pubbliche e tentano di conquistare attenzione per veicolare altre immagini e racconti sull'immigrazione.

La mia tesi nasce nel contesto di una regione, l'Emilia Romagna, dove il tema dell'immigrazione è molto sentito e dove esiste un bisogno forte di raccontare, informare, ricordare con le immagini la società e i suoi mutamenti. La curiosità che mi ha spinto ad intraprendere questo percorso di ricerca, nasce dalla mia partecipazione ad un laboratorio di creazione video sui richiedenti asilo residenti a Bologna. Questo laboratorio faceva

parte del Progetto META che rientra nell’Azione 3 di Equal II Fase e prevedeva la valutazione di IntegRARsi, un progetto che ha l’obiettivo di contrastare l’esclusione sociale ed economica dei richiedenti asilo e rifugiati. Per effettuare questa valutazione ci si è avvalsi di una metodologia di rilevazione sperimentale, ovvero il video partecipativo, che ha previsto la partecipazione dei beneficiari del progetto, i richiedenti asilo, e l’utilizzo della narrazione filmica come strumento di valutazione. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque richiedenti asilo, di diversa nazionalità, età e genere, di dodici studenti dell’Università di Bologna e di due registi del gruppo Zalab. Il video finale è il frutto di una esperienza di osservazione e partecipazione, è la “documentazione di uno sguardo” (Colusso 2003), la registrazione di un contatto tra gli autori e il mondo.

Questo elemento biografico mi ha spinto a domandarmi quante altre produzioni audiovisive esistessero sul tema dell’immigrazione a Bologna. Dopo la mia esperienza diretta di produzione di un documentario indipendente, la domanda da cui sono partita è stata: il documentario indipendente è un nuovo modello produttivo in grado di esprimere altre informazioni/narrazioni sul tema dell’immigrazione a Bologna che non siano quelle quotidianamente veicolate dai mezzi generalisti? Può il documentario indipendente sull’immigrazione a Bologna essere un mezzo alternativo per rappresentare il fenomeno da nuove prospettive, raccontando, attraverso immagini e testimonianze, il vissuto e le storie degli immigrati?

Per rispondere a questo quesito ho iniziato la mia ricerca dei documentari indipendenti che trattano il tema dell’immigrazione a Bologna ed ho rintracciato 42 lavori. Una volta raccolti i prodotti, sono entrata nei loro contesti concreti di produzione intervistando gli autori dei video. Seguendo la sfida sociologica di Becker (2004), l’intento della ricerca è stato quello di osservare attività che sembrerebbero per loro natura singole, individuali e irreplicabili, e di pensarle come espressione di un *mondo* costituito dalla cooperazione regolata di più individui. Il mondo a cui si farà riferimento in questo lavoro è quello della produzione audiovisiva, in particolare si

prenderà in considerazione il mondo del racconto audiovisivo sull'immigrazione a Bologna. L'oggetto di questa ricerca è un *database* di "racconti del reale", prodotti dal 1990 ad oggi, da parte di nuovi agenti di informazione non inseriti in strutture redazionali tipiche dei media tradizionali, che trattano il tema dell'immigrazione a Bologna. In questa ricerca è stata studiata l'organizzazione della produzione indipendente dei documentari sull'immigrazione a Bologna, in altre parole ho effettuato uno studio sul *mondo* che ha generato questi prodotti e ne ho analizzato le caratteristiche per confermare la sua esistenza. La ricerca analizzerà la struttura produttiva e distributiva dei video, nell'ottica di specificare chi sono i soggetti che producono informazione in modo autonomo e differenziato rispetto ai mass media tradizionali. Inoltre ho concentrato la mia attenzione sulla rappresentazione dell'immigrazione che emerge da questi lavori, andando a svolgere un'analisi dei contenuti per capire quali fossero le immagini dell'immigrazione che emergono da questi prodotti. L'attenzione sarà posta su alcuni aspetti contenutistici dei racconti sottolineando le caratteristiche processuali della preparazione e realizzazione di questi video e utilizzando come supporto le parole di chi concretamente ha prodotto i lavori.

Seguendo l'approccio del *newsmaking* (Wolf 1985; Altheide 1985, 2000) ho raccolto informazioni e dati fondamentali sulle pratiche che hanno portato alla realizzazione di questi video, per poter analizzare i contenuti dei documenti e quindi capire il processo che ha portato alla produzione e alla costruzione di determinati significati. Inoltre, mi preme sottolineare che questa impostazione della ricerca è dettata dal fatto che i documentari selezionati non sono chiaramente definibili come *news*, in quanto non sono collegabili ad un lavoro giornalistico, ma hanno delle caratteristiche formali e contenutistiche che permettono il loro inserimento nel filone di analisi del *newsmaking*. I video analizzati si occupano della situazione dell'immigrazione a Bologna attraverso il racconto delle storie e, in senso generale, attraverso la trasmissione di informazioni, eventi, fatti della realtà, quindi di notizie.

Nello specifico il mio lavoro è stato strutturato partendo da una breve descrizione del fenomeno migratorio e dall'immagine che i media tradizionali offrono di esso, per poi soffermarmi sui possibili effetti che queste rappresentazioni hanno nella vita quotidiana delle persone. In un secondo momento, quindi, sono entrata nello specifico della ricerca, definendo il documentario indipendente come un modello produttivo di informazione/narrazione sul tema immigrazione diverso. In particolare ho osservato ed analizzato il contesto bolognese.

Il primo capitolo, quindi, fornisce il quadro dell'incidenza del fenomeno migratorio in Italia ed in particolare a Bologna, attraverso dati e statistiche aggiornate. A questo quadro segue quello che i mass media tradizionali presentano quotidianamente sia a livello nazionale che locale. L'incongruenza fra le due immigrazioni ci porta a capire quali sono le cause legate al processo di produzione dell'informazione, e le conseguenze di queste rappresentazioni, supportate dalle diverse teorie sugli effetti dei media. La conclusione del capitolo inizierà a delineare l'emergere di istanze comunicative diverse da quelle tradizionali, seguendo un modello teorico che descrive le modalità con cui i problemi pubblici riescono a farsi strada nelle arene comunicative (Hilgartner e Bosk 1988).

Il secondo capitolo inizia a delineare l'emergere di un nuovo modello produttivo di informazione e narrazione, quale è il documentario indipendente sull'immigrazione a Bologna. Inizialmente si esplicita, grazie all'aiuto dei teorici del documentario, la natura e le caratteristiche del mezzo, poi si entra nello specifico della ricerca, definendo il mondo dei documentari indipendenti sull'immigrazione a Bologna.

Il terzo capitolo presenta il disegno della mia ricerca, partendo dall'iter svolto per trovare i documentari indipendenti, per poi parlare degli orizzonti analitici e delle metodologie della ricerca utilizzate per analizzare il mondo dei documentari indipendenti sull'immigrazione a Bologna.

Il quarto capitolo entra nello specifico dell'analisi dei video raccolti, descrivendo le caratteristiche strutturali del processo produttivo e distributivo dei documentari indipendenti, e analizzando i contenuti dei

video, nell'ottica che ogni lavoro rispecchia l'organizzazione che lo ha prodotto (Altheide 1985). Sin dall'inizio si chiariranno chi sono gli *operatives* che producono questi racconti del reale, per poi soffermarmi su quali sono gli scopi comunicativi che si propongono in questi racconti. Di seguito, si entra nello specifico della costruzione dei significati sull'immigrazione a Bologna, descrivendo quali realtà ed aspetti dell'immigrazione, quando, in quali luoghi e con quali voci vengono raccontati. Infine si evidenziano i canali distributivi ai quali hanno accesso questi prodotti.

L'analisi descrive le caratteristiche strutturali delle organizzazioni produttive e permette di mettere in evidenza alcuni punti centrali della produzione dei documentari indipendenti: i ruoli professionali, le fonti di finanziamento, i rapporti tra produttori e autori, i rapporti tra autori e protagonisti e i canali di distribuzione.

L'obiettivo è quello di individuare e definire il mondo del documentario indipendente sull'immigrazione a Bologna ed andare vedere se questo mondo contribuisce a suo modo alla rappresentazione sociale del tema dell'immigrazione.

## BIBLIOGRAFIA

**Altheide D. L., Johnson J. M.**

1985 *Creare la realtà. I tg in America: selezione e trattamento delle notizie*, Torino, ERI/ed. RAI

1994 *Criteria for Assessing Interpretive Validity in Qualitative Research*, in N. K. Denzin, Y. S. Lincoln (eds.), *Handbook of Qualitative Research*, London, Sage.

2000 *L'analisi qualitativa di media*, Catanzaro, Rubbettino

**Berger, P. L. e Luckmann, T.**

1969 *La realtà come costruzione sociale*, Bologna, Il Mulino.

**Becker, H.**

2004 *I mondi dell'arte*, Bologna, Il Mulino.

**Berardi, F.**

2003 *Telestreet. Macchina immaginativa non omologata*, Milano, Baldini Castaldi Dalai.

**Bertozzi, M.** a cura di

2003 *L'idea documentaria*, Roma, Lindau.

**Binotto, M. e Martino, V.**

2004 *Fuori luogo : l'immigrazione e i media italiani : rapporto di ricerca dell'Osservatorio Terza.com su informazione, pratiche giornalistiche e opinione pubblica*, Roma, Luigi Pellegrini.

**Boltanski, L.**

2000 *Lo spettacolo del dolore*, Milano, Raffaello Cortina.

**Bonazzi, G.**

2002 *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino.

**Boni, F.**

2004 *Etnografia dei media*, Roma Bari, LaTerza.

**Bruno, M.**

2004 “L'ennesimo sbarco di clandestini. La tematica dell'arrivo nella comunicazione italiana”, in *Fuoriluogo L'immigrazione e i media italiani*, Rai-Eri, Cosenza, Pellegrini Editore.

**Corbetta, P.**

1999 *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino

**Corte, M.**

2002 *Stranieri e mass media*, Padova, Cedam.

**Comolli, J. L.**

2006 *Vedere e potere – il cinema, il documentario e l'innocenza perduta*, Milano, Donzelli.

**Colombo, A. e Sciortino, G.**

2004 *Gli immigrati in Italia*, Bologna, Il Mulino.

**Collusso, E**

2003 *La documentazione di uno sguardo* in Bertozzi, M. (a cura di) *L'idea documentaria*, Roma, Lindau, pp. 67-76.

**Dal Lago, A.**

2004 *Non persone, l'esclusione dei migranti in una società globale*,  
Milano, Feltrinelli.

**Goffman, E.**

2001 *Frame Analysis, l'organizzazione dell'esperienza*, Roma, Armando  
Editore

1988 *Il rituale dell'interazione*, Bologna, Il Mulino.

1969 *La vita quotidiana come rappresentazione*, Bologna, Il Mulino.

**Kapusinski, R.**

2000 *Il cinico non è adatto a questo mestiere*, Roma,

**Hilgartner S. and Bosk C.L.**

1988 *The rise and Fall of Social Problems: A Public Arenas Model*, in  
"AmericanJournal of Sociology", vol. 94, pp. 53-78.

**Lalli, P.**

2000 *Le sfide della comunicazione per la salute*, in M. Ingrosso (a cura di),  
*Comunicare la salute*, Milano, Angeli, pp. 41-58.

2001 *Le arene comunicative del senso comune, ovvero "il cittadino meta-  
informato"*, in Mauro Protti (a cura di) *QuotidianaMente. Studi sull'intorno  
teorico di Alfred Schutz*, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 167-197.

2002 (a cura di) *Imparziali ma non indifferenti. Il giornalismo di Redattore  
Sociale agenzia di stampa quotidiana*, Faenza, HomelessBook.

2007 *Nuove competenze per i giovani cittadini nel mondo. Impresa  
impossibile o viaggio avventuroso?* In Lalli, P. e Perrotta, D. *Milleuna voci.  
Nuove competenze per i giovani cittadini del mondo*, Bologna, COSPE,  
pp.5-22

**Luhman, N.**

2000 *La realtà dei mass media*, Milano, F.Angeli.

**Maneri, M.**

1998 *Lo straniero consensuale. La devianza degli immigrati come circolarità di pratiche e discorsi* in *Lo straniero e il nemico. Materiali per l'etnografia contemporanea*, a cura di Alessandro Dal Lago, Genova, Costa & Nolan

**Morales, P.**

2004 *Narrare con le immagini*, Roma, Dino Audino Editore.

**Moscovici, S.**

1997 *Rappresentazioni sociali*, Bologna, Il Mulino.

**Nepoti, E.**

1998 *Storia del documentario*, Bologna, Patron.

**Noelle Neumann, E.**

2002 *La spirale del silenzio*, Roma, Meltemi.

**Pannone, G**

2003 *Sono diverso ma non uguale (La natura ambigua del documentario)* in Bertozzi, M. (a cura di) *L'idea documentaria*, Roma, Lindau, pp.33-44

**Papuzzi**

2003, *Professione giornalista*, Roma, Donzelli

**Pinelli, C.A.**

2001 *L'ABC del documentario*, Roma, Audino.

**Segre, A.**

2000 *La comunicazione sociale negli interventi di solidarietà internazionale: il caso del Consorzio Italiano di Solidarietà – ICS*, Tesi di Laurea in “Sociologia della Comunicazione”, Corso di Laurea in Scienze

della Comunicazione, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna, II Sessione, Anno Accademico 1999/2000, Relatore Prof. Pina Lalli.

2005 *Raccontare la sofferenza – Le pratiche comunicative in tre diversi tipi di produzioni audiovisive che narrano il dolore a distanza*, Tesi di

Dottorato di Ricerca in “Sociologia: Processi Comunicativi e interculturali nella sfera pubblica”, Università degli Studi di Padova Coordinatore Ch.mo Prof. Salvatore La Mendola, Supervisore: Ch.mo Prof. Renato Stella.

2007 *La produzione video delle ONG italiane* in Lalli, P. e Perrotta, D.

*Milleuna voci. Nuove competenze per i giovani cittadini del mondo*, Bologna, COSPE, pp.109-120

**Sibhatu, R.**

2004 *Il cittadino che non c'è : l'immigrazione nei media italiani*, Roma, Edup.

**Thompson, J.B.**

1998 *Mezzi di comunicazione e modernità*, Bologna, Il Mulino.

**Tuchman, G.**

1978 *Making news : a study in the construction of reality*, New York, the Free press.

**Van Dijk, T.A.**

1987 *Communicating Racism. Ethnic Prejudice in Thought and Talk*, London, Sage

1994 *Il discorso razzista: la riproduzione del pregiudizio nei discorsi quotidiani*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ)

**Wolf, M.**

1985 *Teoria delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani.